UN PIANO PER L'EDUCAZIONE NELL'ERA DIGITALE

Si tratta prima di tutto di un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita.

In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis le attività orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche l'amministrazione, contaminando - e di fatto ricongiungendoli - tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali. Con ricadute estese al territorio. Un vero e proprio ecosistema di spazi, strumenti, pratiche.

1. **Il quadro normativo di riferimento**
2. **Gli obiettivi**
3. **Le scelte strategiche**
4. **Promuovere la cittadinanza digitale**
5. **La formazione dei docenti**
6. **La digitalizzazione amministrativa**

1. Il quadro normativo di riferimento

Il **Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD)** è il principale strumento di programmazione del processo di trasformazione digitale della scuola italiana, introdotto dall'articolo 1, commi 56-59, della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Il Piano in vigore è stato adottato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 27 ottobre 2016, n. 851.

Il **DigComp 2.2**, il Quadro europeo per lo sviluppo delle Competenze Digitali per i cittadini. Il Digital Competence Framework for Citizens fornisce un linguaggio comune per identificare e descrivere le aree chiave delle competenze digitali.

Il **Piano scuola 4.0 (PNRR)** con la finalità di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

2. Gli obiettivi

L'elaborazione del curriculum digitale intende promuovere una *onlife education* capace di favorire l'integrazione tra ambienti on line e ambienti off line al fine di educare *nel* digitale, per l'esercizio della piena cittadinanza digitale e per orientare verso le professioni del presente e del futuro.

In questa ottica, l'innovazione metodologico-didattica può essere schematicamente sintetizzata nel modo seguente:

1. **non Analogico o Digitale > ma**
Analogico **E** Digitale
2. **non Aula o In Rete > ma**
Aula **E** In Rete
3. **non Libri o Dispositivi digitali > ma**

3. Le scelte strategiche

Le scelte strategiche operate per il raggiungimento degli obiettivi sono le seguenti:

- a) la realizzazione di **AMBIENTI DI LAVORO** innovativi, fisici E digitali

Aule 4.0

La comunità scolastica ha progettato e realizzato ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale viene accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

Piattaforma Workspace

Nell'anno scolastico 2023-2024 il nostro Istituto ha in programma l'attivazione della piattaforma digitale.

La finalità del suo utilizzo è quella di contribuire a creare ambienti di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche capaci di personalizzare e rendere flessibili e inclusive le modalità di apprendimento, di gestire una gamma ampia di fonti, dati e informazioni on line, di acquisire competenze orientate al futuro, fondamentali per la cittadinanza e per le professioni del presente e del futuro.

Essa consente la facilitazione della condivisione dei materiali e la promozione del lavoro collaborativo sia tra studenti che con i docenti.

- b) la sperimentazione di modalità di insegnamento-apprendimento volte alla modalità laboratoriale per favorire l'apprendimento attivo di studentesse e studenti con una pluralità di percorsi e approcci; la promozione dell'apprendimento collaborativo, dell'interazione sociale fra studenti e docenti, della motivazione ad apprendere e del benessere emotivo, del peer learning, del problem solving, della co-progettazione, l'inclusione e la personalizzazione della didattica, il prendersi cura dello spazio della propria classe. La promozione delle pedagogie innovative e delle connesse metodologie didattiche costituisce, pertanto, uno snodo importante del lavoro di progettazione didattica ed educativa per utilizzare tutto il potenziale degli ambienti di apprendimento trasformati.

4. Promuovere la cittadinanza digitale

Tra gli obiettivi che si intende perseguire, sono presenti quelli di: a) offrire alle studentesse e agli studenti le competenze necessarie per essere cittadini attivi e consapevoli del mondo digitalizzato; b) saper esercitare la *governance* dei mezzi di comunicazione e degli strumenti digitali, in un'ottica di sviluppo del pensiero critico, di sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, di contrasto del linguaggio dell'odio.

“Tanto più una comunità si munisce di strumentazione digitale per facilitare e ampliare la partecipazione politica e sociale, tanto più siamo in una società che favorisce la cittadinanza digitale”(Luciano Floridi)

5. La formazione dei docenti

La formazione alla didattica digitale dei docenti è uno dei pilastri del PNRR Istruzione e rappresenta una misura fondamentale per l'utilizzo efficace e completo degli ambienti di apprendimento innovativi realizzati nell'ambito di "Scuola 4.0". I percorsi formativi sono strutturati sulla base del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei docenti, il DigCompEdu, delle 6 aree di competenza (Coinvolgimento e valorizzazione professionale, Risorse digitali, Pratiche di insegnamento e apprendimento, Valutazione dell'apprendimento, Valorizzazione delle potenzialità degli studenti, Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti) e dei livelli di ingresso necessari (A1 Novizio, A2 Esploratore, B1 Sperimentatore, B2 Esperto, C1 Leader, C2 Pioniere).

6. La digitalizzazione amministrativa

La trasformazione digitale dell'istituzione scolastica, capace di progettare e gestire ambienti e strumenti per la didattica digitale avanzata, si orienta anche nella direzione di un contestuale accompagnamento finalizzato alla digitalizzazione di tutti i processi amministrativi che riguardano sia l'organizzazione interna sia i rapporti con le famiglie e la comunità locale.